

Croce Rossa Svizzera

Objektyp: **Group**

Zeitschrift: **La Croix-Rouge suisse**

Band (Jahr): **87 (1978)**

Heft 6

PDF erstellt am: **13.09.2024**

Nutzungsbedingungen

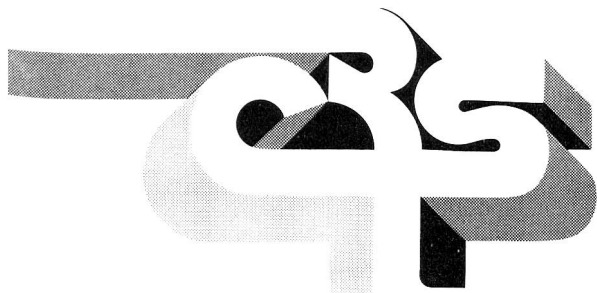
Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.

Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.

Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.



CROCE ROSSA SVIZZERA

Indovinata iniziativa

Le quattro sezioni zurighesi della Croce Rossa svizzera hanno offerto a 60 pazienti una vacanza di dieci giorni al centro evangelico di Magliaso. Il clima mite ha reso particolarmente piacevole il soggiorno, dal quale ognuno ha tratto indubbi benefici.

Il centro evangelico di Magliaso che ha ospitato dal 17 al 26 giugno scorso un gruppo di invalidi e anziani del canton Zurigo è un insieme armonico e moderno di infrastrutture situato direttamente in riva al lago, come mostra la cartina a lato. Lo gestisce una società zurighese, la quale si occupa pure del centro evangelico di Randolins, vicino a San Moritz. I principi del centro evangelico non hanno un preciso intento religioso, ma una funzione di carattere umanitario e cristiano. In effetti, al centro soggiornano gruppi giovanili di varie società, gruppi organizzati di adulti e famiglie singole, una comunità che varia periodicamente e che trae pure arricchimento dall'interscambio tra i diversi membri della stessa.

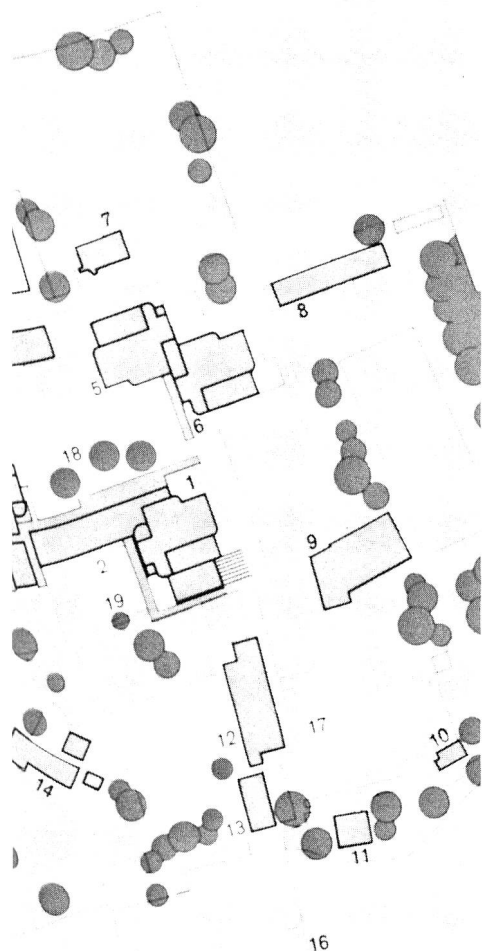
mento dall'interscambio tra i diversi membri della stessa.

Il centro evangelico di Magliaso accoglie al massimo 240 ospiti e ha un tipo di organizzazione che si può definire alberghiera, a eccezione del fatto che ognuno al centro si rifà il letto da sè. È una precisazione, questa, che non vuole essere una constatazione sterile, ma un motivo per inquadrare meglio lo spirito stesso del centro, che fa sentire quella sensazione di essere in famiglia, nonostante l'importante mutamento del ritmo di vita degli ospiti e la rottura delle abitudini quotidiane.

Il pranzo viene servito in un'accogliente sala, mentre per chi prende il caffè o un buon bicchiere di vino vi è a disposizione un simpatico grotto. I più sportivi fanno uso della piscina, dei tavoli di ping-pong e dei campi di bocce. I più tranquilli sono seduti sulle panchine sparse tra il verde o in riva al lago. Sommersi in serena contemplazione abbiamo scorto alcuni dei 60 pazienti del canton Zurigo, che ci hanno dato lo spunto per stendere queste righe. Stavano lì a seguire il rincorrersi delle deboli onde del Ceresio a gruppi di tre, quattro. Più in là si udivano i commenti brevi di una partita a carte. Altri giocavano a domino pazientemente seduti sulle sedie a rotelle. Alcuni passeggiavano in compagnia del personale assistente e accompagnavano quell'andare incerto con il ricordo di canzoni d'altri tempi.

Planimetria del centro evangelico di Magliaso:

1 platano (recezione, camere singole e doppie, sala, grotto, soggiorno); **2** cucina; **3** cedro (camere singole, doppie o a 4 letti); **4** pergola (sala, camere doppie); **5** vigna (sala, camere singole, doppie o a 4 letti); **6** castagno (sala, camere singole, doppie o a 4 letti); **7** pino (casa del personale); **8** paradiso; **9** boscaccio (camere singole e doppie per il personale); **10** miralago (camera doppia); **11** castelletto (camere doppie); **12** saletta; **13** olimpo; **14** rosetta; **15** palma (camere doppie); **16** lago di Lugano; **17** piscina; **18** piazzetta; **19** giardino con tavolini.



In vacanza senza spendere un soldo

Il simpatico e affiatato gruppo di pazienti provenienti d'oltre San Gottardo ha potuto trascorrere piacevoli giornate nel nostro cantone grazie all'interessamento delle quattro sezioni zurighesi della Croce Rossa svizzera (Horgen-Affoltern, Winterthur, Zurigo campagna e Zurigo), rappresentate a Magliaso rispettivamente dalla signora Denusiglio, dalla signora Kyburz, dalla signorina Santucci e dalla signora Castelnuovo.

Il clima mite ha reso particolarmente gradevoli le ferie al gruppo di invalidi e anziani zurighesi, accompagnati da due studentesse in medicina, da due infermiere e da dieci collaboratrici appositamente formate, attraverso i corsi Croce Rossa, per assistere invalidi e anziani.

La comitiva, giunta a Magliaso con i due torpedoni della Croce Rossa dei giovani (automezzi concepiti per trasportare pazienti su sedie a rotelle), ha avuto modo di visitare, usufruendo di questi speciali veicoli, il canton Ticino.

Le sezioni promotrici hanno potuto offrire una gradita vacanza a 60 pazienti grazie anche alla collaborazione della popolazione zurighese, che ha risposto con entusiasmo alle manifestazioni indette per celebrare il 150esimo anniversario della nascita del fondatore della Croce Rossa svizzera. Sono stati infatti organizzati concerti, mercatini di vendita e svolte attività varie, il cui ricavato ha contribuito a rendere felici invalidi e anziani, dando loro la possibilità di trascorrere giornate diverse. Non va dimenticato infatti che per la maggior parte degli invalidi e degli anziani spesso le ore passano uguali e non appaiono nulla di nuovo, sia pure una breve visita o una telefonata. Quindi, dar loro la possibilità di evadere dalla situazione di tutti i giorni vuol dire anche, oltre ai benefici psico-fisici che se ne possano trarre, metterli in condizione di sperare sempre in qualcosa di positivo.

È un'esperienza, questa, che le sezioni zurighesi della Croce Rossa svizzera intendono ripetere, un esempio senz'altro valido da riprendere, che rappresenta un gesto di solidarietà verso chi, per motivi diversi, ha perso per sempre o va perdendo la propria autonomia, sostituita prepotentemente dalla solitudine.

Fotografia in alto: *panorama aereo del centro evangelico di Magliaso.*

Fotografia al centro: *il gruppo di 60 invalidi e anziani del canton Zurigo ospiti al centro evangelico di Magliaso, grazie all'interessamento delle quattro sezioni zurighesi della Croce Rossa svizzera.*

Fotografia in basso: *alcuni pazienti del gruppo d'oltre San Gottardo impegnati in giochi a tavolino nell'ampio giardino del centro.*
Fotogonnella



Assemblea numericamente povere

Nel primo semestre del 1978, tre delle cinque sezioni ticinesi della Croce Rossa svizzera hanno tenuto la loro assemblea annuale. Si tratta delle sezioni di Bellinzona, di Locarno e di Lugano; la sezione della Leventina e quella del Mendrisiotto organizzeranno l'annuale incontro in autunno.

Prima considerazione, al di là delle trattande di ogni singola sezione, è l'assenteismo che caratterizza le riunioni dei soci della Croce Rossa. È un discorso, questo, che si ripete di anno in anno, una constatazione che purtroppo rimane a livello di pura e oggettiva osservazione dei fatti; è veramente impresa ardua elencare le motivazioni che spingono i membri a star lontani da questi incontri, incontri invece che dovrebbero convogliare le energie, le forze di una società, al fine di potenziarne l'attività e gli interventi su ampia scala. Nonostante questa premessa, va sottolineato che i temi trattati dai rispettivi relatori meriterebbero senz'altro, per le informazioni che ne scaturiscono, un pubblico più numeroso. Il contributo, seppur valido, apportato dai mass media in queste circostanze, non può ovviamente supplire una presenza diretta o un dialogo nel corso appunto dell'assemblea; questo contributo si trasforma unicamente in una cronaca riassuntiva che presenta la situazione nella sua globalità. Ecco pertanto in

sintesi i principali temi emersi dai tre incontri. Nel corso dell'assemblea della Croce Rossa di Bellinzona, alla quale ha pure partecipato nella sua qualità di membro del Comitato internazionale della Croce Rossa, il sindaco della città, dottor Gallino, il presidente della CRS bellinzonese, signor Lotti, ha presentato le diverse attività svolte dalla locale sezione nel 1977: corsi per le ausiliarie d'ospedale CRS, intensificazione dei corsi di cure a domicilio, aiuto diretto a famiglie bisognose (consegna di abiti, biancheria, mobilio) e il servizio trasporti con l'apposita vettura acquistata dalla sezione; gli interventi con questa spaziosa automobile sono stati determinanti anche per consentire a una decina di bambini di usufruire del servizio ortopedagogico cantonale. È pure emerso il proposito di incrementare il numero dei soci attraverso una campagna di tesseramento. Durante l'assemblea sono state rese note le dimissioni dal comitato della signora Geisseler (segretaria) e della signora Molo, entrambe proclamate membri onorari per i preziosi servizi resi alla locale Croce Rossa.

A Locarno ha aperto i lavori assembleari il presidente della locale sezione CRS, dottor Rusca, il quale ha informato i presenti sull'attività svolta dal sodalizio nel 1977. L'oratore ha ricordato i principali interventi della sezione, tra i quali la distribu-

zione di mobilio, di suppellettili e di indumenti. Ha in seguito sottolineato il crescente sviluppo dei corsi di carattere sanitario organizzati dalla CRS a favore della popolazione. In collaborazione inoltre con la protezione civile, la sezione è impegnata in un piano per accogliere eventuali rifugiati ed è pronta a intervenire in caso di catastrofi naturali.

Per quel che concerne l'assemblea della Croce Rossa svizzera sezione di Lugano, la stessa è stata caratterizzata da vivaci dibattiti. Il presidente della locale sezione, dottor Bianchi, ha dato lettura di una succinta relazione articolata tra le più importanti attività svolte dalla CRS luganese a favore della collettività, prima fra tutte, come per le altre sezioni, quella relativa al centro di trasfusione del sangue. Ha inoltre aperto una parentesi sul centro di ergoterapia della CRS, che pur avendo un discreto numero di pazienti non riesce ancora a svilupparsi soddisfacentemente. Il centro di ergoterapia, in esercizio da quasi dodici anni, non trova infatti la rispondenza che merita. L'ergoterapia, molto apprezzata e praticata altrove, sembra non trovare nel Ticino uno sbocco significativo. L'invito ad approfondire il tema è stato rivolto in modo particolare al corpo medico e a quello paramedico, affinché si possa dare finalmente a questa terapia specifica il suo giusto valore.

Premiati i donatori di sangue

Nel corso del primo semestre dell'anno, anche le associazioni dei donatori di sangue del Cantone hanno tenuto le loro assemblee annuali, caratterizzate dalla consegna delle tradizionali medaglie che premiano la generosità e la spontaneità del gesto del donatore. Dopo le trattande previste all'ordine del giorno, l'assemblea dell'associazione donatori di sangue di Bellinzona e Valli ha avuto il suo epilogo con la consegna delle medaglie d'oro a 18 donatori che hanno raggiunto i 25 prelievi. I donatori schedati al centro sono 2862.

Durante l'assemblea dei donatori di sangue del Locarnese è emersa purtroppo una constatazione poco rallegrante: diminuisce la disponibilità dei donatori. Nel 1972-1973 infatti, al centro di trasfusione di Locarno ci si avvicinava alle 4000 bottiglie annue di sangue prelevato. Nel 1977 se ne

sono calcolate solo 2645 unità. Anche durante l'assemblea locarnese sono stati premiati 208 donatori con 5 prelievi, 176 donatori con 15 prelievi, 62 donatori con 25 prelievi e 4 donatori con 50 prelievi. I donatori schedati al centro sono 1750.

Nel Luganese invece il numero dei donatori aumenta costantemente e parallelamente al numero dei prelievi effettuati. Stessa situazione per i donatori del Mendrisiotto. Nel Sottoceneri i donatori di sangue sono stati premiati nel corso della cerimonia ufficiale indetta per commemorare Henry Dunant. Hanno ricevuto la medaglia di bronzo 589 donatori, quella d'argento 264 donatori e la medaglia d'oro 117 donatori. Uno speciale omaggio è stato offerto a 31 donatori con 50 prelievi e a quelli con oltre 50 donazioni, dei quali riportiamo i nominativi quale segno, seppur piccolo, di gratitudine: Ambrosini

Oscar, Lugano (65 doni); Ballerini Giuseppe, Lamone (60); Barchiesi Gino, Lugano (57); Bernasconi Giuseppe, Massagno (61); Bellotti Elisa, Lamone (72); Bianchi Enzo, Lugano (57); Bianchi Gabriella, Lugano (63); Bocksberger Trudy, Breganzona (60); Bonzanini Enrico, Lugano (74); Corti Pierino, Paradiso (73); Fassora Franco, Davesco-Soragno (59); Garzoni Romolo, Pregassona (58); Huhn Ivo, Paradiso (59); Kummer Gertrude, Massagno (59); Lizzola Luce, Breganzona (70); Martinetti Guido, Lugano (58); Merenda Luciano, Sonvico (70); Morganti Margherita, Lugano (66); Moruzzi Vittorio, Cadro (61); Pedrazzi Ugo, Cadro (64); Rich Ambrogio, Lugano (61); Romano Don Ermenegildo, Bioggio (64); Rui Teresa, Cassarate (73); Sargenti Pietro, Cassarate (66); Signorelli Dante, Gravesano (61); Sonvico Alma, Lugano (62).



Maggio: attività fiorenti

A Bellinzona, nella casa del personale dell'Ospedale San Giovanni, si sono riuniti, il 20 maggio scorso, diversi monitori e monitorici Croce Rossa svizzera, i quali tengono regolarmente i corsi di carattere sanitario per la popolazione. Queste riunioni di aggiornamento vengono organizzate quattro volte all'anno e consentono ai partecipanti di discutere e approfondire quei problemi che nascono di volta in volta durante i corsi di «Cure a domicilio», «Cure alla madre e al bambino», «Cure alla persona anziana».

Foto SyN



La tradizionale colletta di maggio promossa dalla Croce Rossa svizzera e dalla Federazione svizzera dei Samaritani ha riscontrato anche quest'anno un notevole successo, nonostante le avverse condizioni atmosferiche che hanno disturbato soprattutto la vendita in bancarella della mela Croce Rossa. La fortuna ha invece assistito la sezione CRS del Mendrisiotto che, come possiamo constatare dalla foto, ha venduto mele e distintivi in una bella giornata di sole. Il ricavato della colletta di maggio, organizzata in tutta la Svizzera, verrà utilizzato dalla CRS e dalla FSS per potenziare le loro attività a livello nazionale.

Foto Luisoni



Si è svolta a Lugano il 10 maggio scorso la riunione della Commissione delle sezioni ticinesi Croce Rossa. L'incontro, diretto dalla signorina Ghiringhelli (presidente di turno), ha messo a fuoco diversi argomenti da tempo irrisolti, in modo particolare il rapporto tra sezioni e Commissione stessa. Presenti alla riunione il PD dott. Bolzani, membro del Comitato centrale della Croce Rossa svizzera (a sinistra nella foto), la signora Geisseler, segretaria della Commissione (a sinistra nella foto), la signora Torricelli, membro della Commissione nazionale delle sezioni (di spalle nella foto), la signora Speziali, rappresentante la sezione CRS di Locarno (nella foto in primo piano a destra), la signorina Ghiringhelli, per la sezione CRS di Lugano (la seconda a destra nella foto), il signor Lotti, per la sezione CRS di Bellinzona e la signorina Chiesa, rappresentante la sezione CRS del Mendrisiotto (nella foto in alto a destra). La prossima riunione della Commissione sarà tenuta nella prima quindicina di settembre nel Mendrisiotto. Trattande previste: corsi di cure a domicilio, reclutamento membri, colletta vestiti usati.

Foto SyN